



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità**  
**Settore Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
Via A. De Leo, 3 - 72100 – Brindisi; 0831 565111  
[www.provincia.brindisi.it](http://www.provincia.brindisi.it)    [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

**Cava Grieco s.n.c. di Semeraro C. e Chieco A.**  
[cavagrieco@pec.it](mailto:cavagrieco@pec.it)  
[geologomasillo@gmail.com](mailto:geologomasillo@gmail.com)

**Comune di Ostuni**  
Suap  
Settore Urbanistica, Lavori Pubblici  
[protocollo@cert.comune.ostuni.br.it](mailto:protocollo@cert.comune.ostuni.br.it)

**REGIONE PUGLIA**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
[serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi**  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Azienda Sanitaria Locale di Brindisi**  
[protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)  
[prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi**  
Uff. Prevenzione Incendi  
[com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it)

**OGGETTO:** Pratica n. 00661510743-27122023-1511 - SUAP 3357 – 00661510743. **CAVA GRIECO DI SEMERARO COSIMO E CHIECO ANTONIO S.N.C.**. Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 26 del 7 novembre 2022. **Comunicazione avvio del procedimento.**

**Premesso che:**

- Con Determinazione Dirigenziale n. 1046 del 08/07/2021, il Comune di Ostuni ha disposto di non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale il "Progetto di prosecuzione dei lavori di cava, messa in sicurezza e ripristino delle aree e volumetrie oggetto di scavi non autorizzati di una cava di calcare in loc. Grieco del Comune di Ostuni, Fg. 172- p.IIe 24-25-40-41-42-263-266 (ora 263-402-352-407-266- 406-363-42)" di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii." per la cava di calcare adiacente all'impianto in argomento e gestita dalla Società "Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c." (P.IVA: 00661510743); la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica Servizio - Attività Estrattive, inoltre, ha autorizzato il progetto di ripristino ambientale della medesima cava con Provvedimento n. 15 del 31/01/2022.
- In relazione allo stabilimento esistente ubicato in località "Grieco" del Comune di Ostuni, con Provvedimento Dirigenziale n. 126 del 25/11/2022, la Provincia di Brindisi ha autorizzato la Società ai seguenti titoli abilitativi:
  - ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, il rinnovo dell'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, per le tipologie e quantitativi massimi dei rifiuti da trattare di cui all'ALLEGATO 1 quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

- In data 09/01/2024, a seguito di trasmissione da parte del SUAP del Comune di Ostuni, sono state acquisite le seguenti istanze presentate dalla Società in indirizzo:
  - **prot. prov. n. 745/2024** - Istanza di modifica dell'autorizzazione di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 126 del 25/11/2022 della Provincia di Brindisi e del Provvedimento conclusivo di A.U.A. rilasciato da SUAP del Comune di Ostuni - prot. n. 49321 del 30.11.2022, adottati ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 59/2013;
  - **prot. prov. n. 749/2024** - Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. n. 26 del 7 novembre 2022.
- Con nota prot. n. 0004910 del 09/02/2024, la Provincia di Brindisi, riscontrando le predette istanze, ha fatto presente che *"...il procedimento finalizzato a valutare l'inserimento dell'operazione R10 quale attività di recupero ambientale della cava annessa, si ritiene essere di competenza del servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, quale Ente che ha approvato il progetto di coltivazione e ripristino della cava in questione atteso che tale attività non rientra nella specifica gestione dell'impianto per il recupero di rifiuti e, quindi, non autorizzabile ai sensi del D.Lgs 152/2006"*, assegnando al Proponente il termine di trenta giorni dalla ricezione della stessa nota per la trasmissione della documentazione tecnica aggiornata, facendo rilevare, infine, che l'adeguamento del progetto presentato risultava *"...rilevante ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA che al momento resta sospeso"*.
- Con nota n. 0083295/2024 del 15/02/2024, acquisita al protocollo provinciale in data 16/02/2024 al n. 0005645, la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive, ha precisato che *"Con atto dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n.15 del 31.01.2022 è stata autorizzata la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare sita in località "Grieco" del Comune di Ostuni (BR) comprensiva degli interventi di messa in sicurezza. Il progetto autorizzato con detto atto dirigenziale n.15/2022 prevede, tra l'altro, il ricoltamento parziale della depressione di cava mediante terre e rocce di scavo non costituenti rifiuto (qualificate come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184 – bis e disciplinate dal DPR n.120/2017) e con MPS (materia prima seconda) derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), per le quali sia cessata la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/2006. Si fa presente infine che a far data dall'entrata in vigore della l.r. n.22/2019 (23.07.2019) le competenze in materia di autorizzazione delle attività estrattive, ivi compresa una eventuale modifica alle previsioni progettuali approvate con il citato atto dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n.15 del 31.01.2022, sono di competenza del Comune in indirizzo"*.
- Il Proponente con nota del 15/02/2024, registrata al prot. n. 5676 del 16/02/2024, ha rappresentato che *"... l'attività R10 oggi richiesta alla Provincia di Brindisi, sostanzia solo quello di cui la Ditta istante è già autorizzata a fare, cioè effettuare il ripristino, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 5/2011 ed ai sensi dell'art.186 del D. Lgs. 152/2006, con le terre e rocce di scavo definite sottoprodotti dal D. Lgs 152/2006 art.184 bis, abrogato con l'art. 31 del D.P.R. 120/2017 e dal R.R. 5/2011, e con le MPS derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), considerate al termine dei trattamenti, non rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/2006"*; contestualmente, ha trasmesso il documento RELAZIONE TECNICA PROGETTO DI ABBANCAMENTO TERRA E ROCCIA DI SCAVO (R.R. 5/2011 e s.m.i.) - RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (rev. 09/12/2019).
- Con nota prot. n. 0008785 del 13/03/2024, la Provincia di Brindisi ha richiesto la documentazione integrativa ivi indicata, successivamente trasmessa dalla Società con nota acquisita al prot. n. 0010546 del 28/03/2024.

**Considerato che:**

- per come rilevato dalla documentazione trasmessa, rispetto a quanto già autorizzato con il precedente Provvedimento Dirigenziale n. 126/2022, tra le diverse modifiche richieste, il Proponente intende:
  - aumentare il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattati, passando dagli attuali **47.250 ton/a** ai **523.310 ton/a**, destinando 287.500 ton per il recupero ambientale in cava (R10) e 235.810 ton per operazioni di recupero (R5) ed (R13);
  - inserire l'attività di recupero R10, definita all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per il ripristino della cava adiacente con terre e rocce di scavo definite sottoprodotti dall'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e MPS derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), considerate, al termine dei trattamenti, non rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006;
  - procedere a una rimodulazione interna dell'impianto, al fine di ottimizzare il recupero delle tipologie di rifiuti autorizzate.

**Rilevato che** l'impianto in questione, ubicato in località "Grieco" del territorio comunale di Ostuni (BR), sulla S.P. 16 Cisternino - Ceglie Messapica, identificato al Foglio n. 172 particelle n. 358 e 402, si trova parzialmente in *area di rispetto boschi* (cfr. "Studio Preliminare Ambientale" – REV.0 - pag. 9/24).

Precisato che il procedimento finalizzato alla valutazione della modifica di quanto autorizzato con Provvedimento Dirigenziale n. 126 del 25/11/2022 ex art. 216 del D. Lgs. n. 152/2006 e D.P.R. n. 59/2013 dovrà scontare il preventivo espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con la presente, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

**SI COMUNICA**

l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022 e si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di rendere il proprio parere sul progetto in esame.

Si rende noto che

- l'**Ufficio competente** è la Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità che ha sede presso la Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- i **Responsabili del procedimento** sono il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia Dott. Pasquale Epifani, l'istruttore direttivo tecnico Dott. Ing. Lorenzo Silla e l'istruttore tecnico Dott. Stefano Rago;
- l'**Ufficio** individuato per la consultazione del pubblico è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- l'**Ufficio** cui i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni, **entro trenta giorni** dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 comma 4, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- i **termini del procedimento** sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, si comunica altresì alle Amministrazioni ed Enti interessati in indirizzo e comunque competenti ad esprimersi sul procedimento, che tutta la documentazione progettuale è disponibile, al seguente link:

<https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>

Scansione procedimentale

Si fa presente che il procedimento in questione, sarà caratterizzato e si atterrà alla seguente scansione procedimentale:

1. entro **trenta giorni** dalla ricezione della presente, chiunque abbia interesse potrà presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo Studio Preliminare Ambientale e alla documentazione allegata; le Amministrazioni coinvolte dovranno far pervenire il proprio parere sull'istanza in esame, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006;
2. l'amministrazione scrivente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi ed adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni;
3. in casi eccezionali, relativi alla natura, alla complessità, all'ubicazione o alle dimensioni del progetto, l'autorità competente può prorogare, per una sola volta e per un periodo non superiore a venti giorni, il termine per l'adozione del provvedimento di verifica; in tal caso, l'autorità competente comunica tempestivamente per iscritto al proponente le ragioni che giustificano la proroga e la data entro la quale è prevista l'adozione del provvedimento;
4. nel medesimo termine l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Inoltre, **entro e non oltre 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, il Proponente dovrà trasmettere:

- attestazione assolvimento marca da bollo su istanza;
- autodichiarazione di esclusione dalle ipotesi previste dall'art. 23 della L.R. n. 18/2012 (impianti finanziati con fondi FESR) e dall'art. 13 della L.R. n. 24/2012 (impianti di trattamento di rifiuti indifferenziati);
- tabella in formato editabile, con cui, in riferimento alle attività di recupero di cui alle tabelle dell'allegato 1, suballegato 1 del DM 5/2/1998 e s.m.i, siano indicate, **distintamente per ciascuna operazione di recupero (R5, R10 e R13)**:
  - o tipologia, descrizione e codice rifiuto;
  - o quantitativi dei rifiuti da trattare (espressi in ton/a);
  - o capacità di stoccaggio massimo istantaneo per ciascuna area dedicata.

Si precisa che la gestione dei rifiuti in quantità massime annue superiori ai limiti previsti dal D.M. del 05/02/98, aggiornato e integrato dal D.M. n. 186/2006, ricade nel campo di applicazione dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e non nelle procedure semplificate ex art. 216 stesso Decreto.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993